

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A.Vassallo” BOVES
Via Don Cavallera, 14 – 12012 BOVES (CN)
Cod. Fiscale 80015660048 – Cod. meccanografico CNIC809009 – Cod univoco UF6HRR
☎ 0171 391870 - 📠 0171 391878 -

✉ cnic809009@istruzione.it 📧 cnic809009@pec.istruzione.it 🌐 <http://icvassalloboves.edu.it>

Agli alunni
Ai genitori/tutori
Agli insegnanti

Comunicazione n. 170

Carissimi alunni, famiglie, insegnanti,

ormai da più di un mese la nostra scuola, come tutte le scuole di Italia, è stata catapultata in una nuova dimensione, a causa dell'emergenza sanitaria per il coronavirus. Non possiamo più vederci di persona e dobbiamo tenere i contatti con gli strumenti che per fortuna oggi sono a disposizione. È chiaro, non è la stessa cosa. Nulla sostituisce il contatto personale, la collaborazione ed il gioco con i compagni, la possibilità di dialogo diretto delle parole, dei gesti e degli sguardi.

Gianni Rodari, un autore che amo molto, tanti anni fa parlando della scuola scriveva così:

“Al bambino noi non possiamo consegnare l’oceano un secchiello alla volta, però gli possiamo insegnare a nuotare nell’oceano e allora andrà fin dove le sue forze lo porteranno, poi inventerà una barca e navigherà con la barca, poi con la nave.... Dobbiamo cioè consegnare degli strumenti culturali. La conoscenza non è una quantità, è una ricerca. Non dobbiamo dare ai bambini delle quantità di sapere, ma degli strumenti culturali perché lui crei, spinga la sua ricerca fin dove può, poi certamente toccherà sempre a noi spingere più in là e aiutarlo ad affinare i suoi strumenti.” (Gianni Rodari, *La grammatica della fantasia. Introduzione all’arte di raccontare e altre storie*)

Ecco, molte volte noi, in classe, abbiamo cercato di insegnare ai nostri alunni a navigare... stando sulla spiaggia, offrendo l’oceano un secchiello alla volta: perché è più sicuro, perché occorreva costruire gli strumenti, prima di prendere il largo. All’improvviso, da qualche settimana, è come se tutto il mondo della scuola, con in testa i bambini, fosse stato catapultato letteralmente in mezzo all’oceano. Più che mai si fanno chiare le parole di Rodari, e dopo i primi giorni alla deriva stiamo tutti insieme, piano piano, tracciando una nuova rotta, ciascuno coi suoi strumenti, mettendo in gioco le famose “competenze”, ma stando insieme, per quanto si può, non perdendoci di vista. Stiamo addirittura scoprendo risorse inaspettate, da chi non ci aspettiamo. Molti (alunni, genitori,

insegnanti...) hanno generosamente offerto aiuto a chi era più in difficoltà per collegarsi, per avere qualche materiale, qualche asse per costruire una zattera. Le zattere si sono fatte, in alcuni casi, imbarcazioni e velieri. Stiamo facendo di tutto perché nessuno, in questo momento inaudito, rimanga travolto dalle onde.

Vorrei ringraziare tutti per il grande impegno profuso.

Vorrei anche tranquillizzare chi, piccolo o grande, sia preoccupato di non riuscire a fare "tutto", per problemi tecnici od organizzativi, in un momento molto complesso nella vita familiare e del Paese intero.

Ognuno cerchi di fare del proprio meglio, certo che a nessuno sarà chiesto di più di quanto, nella straordinaria situazione in cui ci troviamo, sia stato possibile fare.

Ai ragazzi chiedo di ascoltare con fiducia i loro insegnanti, comunicando serenamente con loro eventuali problemi o dubbi. Segnalare le difficoltà è importante, perché solo così si può correggere la rotta. Noi adulti cerchiamo a nostra volta di essere per quanto possibile positivi, evitando le polemiche, esercitando reciprocamente pazienza e comprensione, per essere di appoggio e supporto ai nostri figli e allievi.

A tutti rivolgo un saluto cordiale e affettuoso, sperando che presto ci sia concesso di poterci rivedere tra i banchi: non sapete quanto è triste l'edificio scolastico senza i suoi alunni!!! Sono certa, d'altronde, che anche a voi bambini e ragazzi manca un po' la vostra classe: chi l'avrebbe mai detto? Cerchiamo tutti di fare tesoro di quanto viviamo in questo periodo difficile, affinché nulla venga più dato per scontato, ma ci si possa rivedere e riabbracciare più contenti, volenterosi e arditi navigatori che mai.

Boves, 26/03/2020

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Olga BERTOLINO
(firma autografa sostituita a mezzo
stampa, ex art. 3 co 2, D.lgs 39/93)